

voler tradurre in atto ciò che il ministro ha promesso.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Mango per dichiarare se sia, o no, soddisfatto.

MANGO. La notizia che il Governo aveva accelerati i soli studi per la Cosenza-Paola, trascurando quelli della Lagonegro-Castrovillari, che sono al pari urgenti, mi ha fatto presentare questa interrogazione, poichè è sembrato che il Governo intendesse così di affrettare soltanto la costruzione della Cosenza-Paola, preferendo la alle altre due calabresi.

Ora poichè vi sono delle domande di concessione di tutta quanta la rete ferroviaria complementare calabrese, e parendomi che sia tanto più facile il potersi costruire ed esercitare la Lagonegro-Castrovillari per quanto la sua costruzione e l'esercizio sia connesso alle altre due linee; e viceversa sia difficile l'una cosa e l'altra, se non si fa unica concessione, e se una di esse che forse sarà la più redditizia, la si concede senza il resto delle linee calabresi, così ho voluto ancora una volta tornare su questo tema, sul quale, per affetto a quelle regioni, ho spesso intrattenuto la Camera. Questa senza dubbio allorchè votò con la legge sulle ferrovie complementari le linee calabresi, intese dare ad esse uno scartamento unico, sia per poter con questo più facilmente accedere ai piccoli paesi appollaiati quasi sulle montagne e scendere nelle valli, sia pure per fini dell'agricoltura. È opportuno adunque si accelerino gli studi di tutte, e non si proceda alla costruzione di una sola delle linee calabresi a preferenza di un'altra per non compromettere il problema, specialmente se sulla Cosenza-Paola si usasse uno scartamento diverso delle altre. E dobbiamo veramente desiderare tutti quanti che venga subito la Lagonegro-Castrovillari, perchè ai tanti benefici che arrecherà a quei luoghi, fin ora troppo ingiustamente abbandonati, si unisce, il che più importa, la sua grande importanza strategica. Quando si pensi come dal mare sia facile distruggere uno dei tanti ponti della linea litorale, la quale, dalle verdeggianti pianure di Pesto, dai tempi superbi, si distende fino alla estrema punta del continente, a Reggio, e si possan tagliar fuori le Calabrie in tempo di guerra, si sarà compresi da tutta la necessità, di poter avere una linea interna, che, come la Lagonegro-Castrovillari, attraversa fra brulle montagne il cuore del mezzogiorno d'Italia.

Io non mi stancherò mai di raccomandarla a voi questa ferrovia, finchè non la avrò vista fatta; io che ebbi la fortuna per il primo di proporla e sostenerne alla Camera la utilità, e che vidi poi accogliere con la legge sulle complementari le mie preghiere. Venga, adunque sollecitata questa linea, e venga se non a preferenza delle

altre calabresi, non seconda a nessuna di loro. Fare atti, come la possibile concessione della sola Cosenza-Paola, i quali forse potrebbero non farci trovare più concessionari per la linea che propugno, significa non aver chiara la visione della importanza di quella ferrovia, destinata in momenti perigliosi, che sian lontani, a difendere ancor meglio la integrità della patria. (*Bene!*)

PRESIDENTE. Segue un'interrogazione dell'onorevole Cottafavi al ministro dei lavori pubblici « in ordine alla necessità di affrettare l'esecuzione di opere pubbliche in provincia di Reggio Emilia, specie nella parte bassa, ove gravi allagamenti hanno arrecato forti danni e generale disoccupazione ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

POZZI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici. L'interrogazione dell'onorevole Cottafavi, per quanto si estenda oltre i limiti di una recente sua interpellanza, si riferisce in genere alle opere pubbliche nella provincia di Reggio Emilia. Ed a questo riguardo ed all'oggetto di esaurire l'interrogazione ho creduto e credo mio dovere di fornire precise notizie sulle quattro categorie di opere pubbliche in quella provincia, vale a dire le opere idrauliche, le opere stradali, le bonifiche e le ferrovie.

Quanto alle opere idrauliche si sono già spese somme cospicue, per la esecuzione di opere arginali e si è anche provveduto per i danneggiamenti recati dalle recenti piene a diverse riparazioni, con una spesa non grandissima, ma che supera le trenta mila lire.

Ora sono stati presentati altri progetti che si riferiscono ad opere più importanti, sempre nella provincia di Reggio Emilia, ma per queste opere per le quali si è anche già compiuta l'istruttoria non si può procedere all'esecuzione, perchè non sono ancora votati gli stanziamenti relativi. Questi stanziamenti però sono compresi nel disegno di legge presentato il 26 marzo ultimo scorso, sul quale la Camera sarà prontamente chiamata a deliberare.

Quanto alle opere stradali non vi sono in costruzione che le strade provinciali per le quali interviene lo Stato col concorso del 50 per cento della spesa e che sono state tutte assunte in costruzione dalla Provincia; la corresponsione del concorso governativo sarà dato a lavoro ultimato, cosicchè a questo riguardo è alla provincia anzichè allo Stato che spetta di sollecitare i lavori. Lo Stato direttamente non ha altro in corso nella provincia di Reggio, che il lavoro di parapetti e di barriere nella strada nazionale n. 48.

Quanto ai lavori di bonifica, ci sono quelli della grande bonifica reggiana mantovana, che è